** UNIONE SINDACALE DI BASE - PUBBLICO IMPIEGO**

**VENERDI' 16 GIUGNO 2017**

**nell’Aula n. 4 al piano 3° del Palazzo di Giustizia di Genova**

**dalle 12,00 alle 13,30**

**si terrà una significativa**

**ASSEMBLEA DEI LAVORATORI**

**perché si possa intendere e non fraintendere lo stato delle cose!**

All’ordine del giorno

**PUBBLICO IMPIEGO: REALTA’ e “*Favole metropolitane”***

**AUMENTI – ASSUNZIONI – CONTRATTO - RIQUALIFICAZIONE**

parteciperà  **Pina TODISCO**  del Coord. Naz. USB **P.I.**

**Facciamo il punto della situazione a fronte delle notizie di stampa che danno imminente l'uscita dell'atto d'indirizzo propedeutico all'apertura dei contratti pubblici, l’aumento di 85 euro, l’assunzione di ben 1400 assistenti (800 iniziali + 600) e la riqualificazione.**

Innanzitutto la questione economica. Al di là delle garanzie date dal governo per aumenti in busta paga pari a 85 €, gli stanziamenti attualmente previsti assicurano un aumento medio pari neanche alla metà dell’importo suindicato, ridicolo considerato che, causa il blocco contrattuale, abbiamo perso circa 6.500 € pro capite. Per arrivare al vergognoso importo promesso sarà necessario un ulteriore stanziamento con la legge di stabilità. Rivendichiamo il diritto ad un contratto del pubblico impiego che, attraverso aumenti contrattuali veri, abbia come cardine la valorizzazione del lavoro pubblico.

Finalmente dopo vent’anni un concorso per assumere 1.400 assistenti, una goccia nel mare considerato il numero di lavoratori ultrasessantenni andati in pensione in questi anni, circa 700 l’anno a solo discapito dei lavoratori in servizio ai quali da anni lievitano le mansioni a costo zero.

Non c’è quindi da meravigliarsi che gli stanziamenti attualmente previsti per la riqualificazione siano sono solo per il “21 quater” e per gli altri solo chiacchere ma, in ragione di quanto sopra esposto, noi chiediamo la riqualificazione equamente e meritatamente per tutti. Ad ogni buon conto, per quanto riguarda l’accordo del 26 aprile, si precisa che l’Amministrazione ha solo concordato sulla necessità di rimodulare alcuni profili e rivedere dotazioni e piante organiche, **non individuando risorse né quantificando il numero dei lavoratori interessati**.

Siamo il Paese democratico più burocratizzato al mondo, l’unica strada ragionevolmente percorribile per reperire risorse e superare ogni situazione di stallo che crea paralisi in questa povera Italia è semplificare, partendo dallo snellimento delle procedure proprie della P.A..